

Autobus, metro, parcheggi Atac «pigliatutto» Gestione diretta all'azienda capitolina fino al 2019

Dopo mesi di stallo su Acea prima e bilancio dopo, i consiglieri capitolini hanno messo il dito sull'acceleratore e votato a record la delibera che concede l'affidamento in house del trasporto pubblico capitolino ad Atac, compresa la linea C della metro, dal 1 gennaio 2013 al 3 dicembre 2019. 37 i voti a favore, uno contrario e 2 astenuti. Grazie a un emendamento della commissione Mobilità è stata infatti trovata l'intesa bipartisan. Si è deciso così di puntare sull'incremento dei mezzi ecologici, sull'abolizione delle barriere architettoniche, sul monitoraggio del servizio e sulle strategie per la sicurezza del personale e al contrasto dell'elusione del titolo di viaggio. «Abbiamo ottenuto - ha spiegato il Pd capitolino - che il contratto di servizio passi in commissione Mobilità prima di essere approvato dalla Giunta. Inoltre, Atac potrà ricorrere al project financing per la realizzazione dei parcheggi di scambio e, infine, considerato lo squilibrio esistente, determinato da Parentopoli, tra personale operativo e personale amministrativo si effettuerà un graduale trasferimento di quest'ultimo nella funzione di controllo e ispezione». Collegate alla delibera le linee guida del contratto di servizio: si stabilisce al 5% corrispettivo al km, che prima era al 9%, l'azienda dovrà far fronte al resto con efficientamento e riduzione dei costi. Inoltre, si sancisce l'obbligo della società di predisporre una Carta dei Servizi e di curare organizzazione e funzionamento di un organo consultivo le associazioni dei Consumatori. Durante la discussione è stato approvato un ordine del giorno del capogruppo del Trifoglio Fabio Sabbatani Schiuma con il quale si chiede di prolungare l'apertura della metro il venerdì e il sabato. Per il presidente della commissione Mobilità Roberto Cantiani, quella di affidare in house ad Atac il servizio di Tpl, è «una scelta che guarda con convinzione alla ottimizzazione e efficientamento del servizio». Grande soddisfazione è stata espressa dal capogruppo Pdl, Luca Gramazio, per un provvedimento che «servirà all'azienda per continuare la strada virtuosa intrapresa con il piano industriale approvato nell'estate del 2011». Per l'assessore capitolino alla Mobilità, Antonello Aurigemma, viene ribadita «la vocazione pubblica di questo servizio strategico per la nostra città non può essere messa in discussione». Il sindaco Alemanno in serata ha posto l'accento sul miglioramento del servizio e sulla garanzia dei posti di lavoro.